

Il potere della relazione sull'ingaggio nel lavoro

Il desiderio di appartenenza a una tribù, famiglia, cerchia di amici, cultura, comunità o paese è un qualcosa di antropologicamente insito nel genere umano ed ha a che fare con il nostro istinto di sopravvivenza. Le ricerche nell'ambito delle neuroscienze ci dimostrano che il sistema reticolare che è la parte più antica del cervello, attiva la necessità di unirsi insieme (*flock*) perché in gruppo sono maggiori le possibilità di difenderci, evolverci e sopravvivere.

Viceversa l'isolamento attiva paura e diffidenza poiché ha un impatto emotivo dannoso considerato che le relazioni hanno una influenza sulla biochimica del nostro cervello.

Oggi l'esclusione è un tema in costante crescita soprattutto sul posto di lavoro. La trasformazione digitale ha portato senza dubbio a costruire relazioni più veloci e snelle con benefici indiscutibili in termini di efficienza ed agilità a connettersi in reti sempre più complesse. Tuttavia è diminuita la vicinanza di una sana relazione conversazionale che stimola empatia e che ingaggia anche attraverso il linguaggio del corpo. Uno scambio autentico attiva l'ossitocina che è il neurotrasmettitore responsabile della creazione della fiducia e dei legami. La fiducia, a sua volta, è quell'elemento essenziale alla base di qualunque rapporto che possa consentire un'apertura verso l'altro senza la quale non solo non si genera alcuno scambio arricchente ma si innesca anche una diffidenza che fa alzare le difese. In un ambiente simile, dove ci si distacca dal contesto e ci si svuota di motivazioni, a risentirne è il senso di appartenenza anche laddove il buon senso dovrebbe far prevalere la ragione se non altro per interessi economici. Insomma, la sola gratitudine per il fatto di possedere un posto di lavoro sicuro e ben remunerato non basta per motivare e stimolare tutto il potenziale dei lavoratori laddove ci fosse uno scarso senso di appartenenza. L'Harvard Business Review rivela che un semplice "come stai?" al giorno aumenta le connessioni relazionali tra colleghi di lavoro, purché siamo anche disposti ad essere realmente presenti nel ascoltare la risposta.

Questo ci rivela che le persone per ingaggiarsi di più hanno bisogno di un ambiente che faciliti una comunicazione più diretta, trasparente e coinvolgente sia personale che professionale. Sentire l'interesse, le attenzioni ed il supporto delle persone intorno fortifica il senso di appartenenza e motiva le persone a costruire delle relazioni portando un effetto molto positivo sulla produttività nel lavoro.

Dott.ssa Anna Juricic